

PORTOGRUARO UNA GOLEADA SPINEA PIANGE

►Pomeriggio da incubo all'Allende per la difesa gialloblù travolta dagli ospiti con **una raffica di ben sette reti**
Crollo definitivo nella ripresa dopo i due gol di Cendron

SPINEA 2
PORTOGRUARO 7

GOL: Maccan (P) al 26' p.t. e 44' p.t., De Anna (P) al 11' s.t., Cendron (S) al 26' s.t. e 47' s.t., Facca (P) al 29' s.t. e 35' s.t., Costa (P) al 32' s.t., Della Bianca (P) al 41' s.t.

SPINEA: Urban, Dei Poli, Zanchin, Canaj, Ugo, Caramel (17' s.t. Padovan), Brugnolo (10' s.t. Lo Chiato), Chinellato, Gashi (17' s.t. Cendron), Benjamin (17' s.t. Tessari), Nassivera (22' s.t. Bonaldi). All: D'Este.

PORTOGRUARO: Mason, Tomadini (39' s.t. Minem), D'Odorico, Bertoia, Battiston, Zamuner, Camozzo (32' s.t. Costa), Favret (17' s.t. Scroccaro), Maccan (14' s.t. Della Bianca), Giglio, De Anna (13' s.t. Facca). All: De Cecco.

ARBITRO: Ghazy di Schio 6.
NOTE. Ammoniti: Brugnolo, Benjamin (S); Bertoia, Giglio, Scroccaro (P). Angoli: 4-2 per lo Spinea. Recuperi: 1' p.t., 2' s.t. Spettatori: 200 circa.



mina sull'esterno della rete. Alla terza occasione al 26', il Portogruaro passa in vantaggio: cross dalla sinistra di Camozzo che taglia fuori tutta la difesa e Maccan deposita in rete di testa da distanza ravvicinata. Lo Spinea non riesce a reagire e al 44' arriva il raddoppio con un gol fotocopia del solito Maccan, che in posizione di sospetto fuorigioco raccoglie nuovamente il cross di Camozzo e mette in rete di testa da pochi passi. I locali hanno l'opportunità di accorciare le distanze nel recupero del primo tempo, ma Canaj colpisce la traversa dopo la respinta corta di Mason su una punizione insidiosa di Nassivera.

La ripresa si apre con il tris del Portogruaro all'11': palla sanguinosa persa a centrocampo da Chinellato, lancio immediato di Favret per Maccan, che dal limite dell'area lascia partire un destro su cui Urban si salva con l'aiuto del palo, Zanchin sbaglia

però il rilancio e serve involontariamente su un piatto d'argento un pallone che De Anna non può far altro che ribadire in rete.

Gli ospiti hanno due volte l'occasione per centrare il poker, prima con un destro di controbalzo di Facca alto di poco e poi con un colpo di testa di D'Odorico che sfiora il palo, ma al 26' lo Spinea ha un sussulto di orgoglio e trova il gol dell'1-3 con Cendron, abile a sfruttare un passaggio filtrante di Padovan e a lasciar partire un bel diagonale su cui Mason non può nulla. Il gol fatto carica lo Spinea che 2' dopo sfiora la rete che riaprirebbe di fatto la partita con Ugo, la cui rovesciata in mischia trova una super risposta in corner di Mason. Sul ribaltamento di fronte però, gli ospiti trovano il gol del poker con Facca, che servito da Scroccaro lascia partire un destro al volo che fulmina Urban.

Lo Spinea, demoralizzato, scompare dal campo e nel successivo quarto d'ora il Portogruaro dilaga. Al 32' Dei Poli sbaglia il disimpegno e serve involontariamente Costa che non sbaglia davanti a Urban, poi al 35' Facca segna a porta vuota dopo un palo colpito dallo stesso Costa, infine al 41' c'è gloria anche per Della Bianca, che deposita in rete a porta vuota il più facile dei gol dopo un assist di uno scatenato Costa. L'unico a non arrendersi dei padroni di casa è un volitivo Cendron, che al 47' trova la doppietta personale con una conclusione violenta dai 25 metri che si infila sotto la traversa, poi il triplice fischio del signor Ghazy sancisce la fine della giornata dei padroni di casa.

Lorenzo Bondesan
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DERBY **Sopra e a sinistra due fasi del match tra Spinea e Portogruaro**

Le pagelle di Spinea e Portogruaro

Urban incolpevole

URBAN

Incolpevole su tutte le reti.

DEI POLI

Non demerita anche se nel finale sbaglia un intervento che favorisce una rete. Prestazione accettabile.

ZANCHIN

Fatica a tenere testa alle incursioni ospiti.

CANAJ

Il più intraprendente degli avanti dello Spinea. Colpisce anche una traversa.

UGO

Ci ha messo buona volontà ma ha pagato lo scotto della forza degli avversari.

CARAMEL

Buttato nella mischia pur essendo in ritardo di condizione ha retto a fatica. (dal 22' s.t. Padovan 5,5, assieme al resto della difesa non ha retto l'urto ospite.

BRUGNOLO

Disordinato non ha brillato per concretezza. (dal 12' s.t. Lo Chiato 6: non ha potuto cambiare l'esito del match.

CHINELLATO

Suo l'errore che ha favorito il secondo gol; poco reattivo in alcune fasi della gara.

GASHI

Passo indietro del giovane attaccante apparso più brillante in altre occasioni. (dal 22' s.t. Cendron 7: il migliore dello Spinea. Due reti e molta pericolosità in avanti.

BENIAMIN

Ha corso tanto e si è impegnato molto. Tra i meno colpevoli della sconfitta. (dal 22' s.t. Tessari 5,5: Mezz'ora senza lampi.

NASSIVERA

Gara sotto tono. (dal 25' s.t. Bonaldi 5,5: anche per lui un ingresso anonimo. (L.per.)

Bertoia sempre decisivo

6 MASON

Prende due goal ma non ha grosse colpe e per il resto la sua prestazione è sufficiente.

6

TOMADINI

Inizia con qualche incertezza di troppo ma via via acquista più sicurezza

5,5

D'ODORICO

Difende con ordine e spinge con acume, gara di sostanza.

6,5

BERTOIA

Schierato davanti la difesa da play basso, riesce a dare ordine al gioco e tamponare qualche falla a centrocampo.

5

BATTISTON

Attento e puntuale nelle chiusure. Non soffre la dinamicità degli avanti di casa e fa valere la sua esperienza.

5,5

ZAMUNER

Anche lui riesce ad essere puntuale nelle chiusure. Allenta un po' la concentrazione.

6

CAMOZZO

Corre molto, sempre nel vivo del gioco. (26' s.t. Costa 7) - Appena entrato va subito in gol.

5,5

FAVRET

Gara ordinata, senza acuti ma giocata con saggezza e acume.

5,5

MACCAN

Una doppietta di testa e tanta presenza fisica in avanti. Immarcabile. E' arrivato a 7 reti in questo campionato e siamo solo all'inizio.

6

GIGLIO

In apertura ha due buone occasioni che non sfrutta ma nel proseguo del match sale in cattedra.

6,5

DE ANNA

Intraprendente e sempre nel vivo del gioco. (17' s.t. Facca 7,5) Una doppietta e cattiveria agonistica. (L.per.)

7

«Brutto perdere in questo modo»

QUI D'ESTE

Ci teneva a fare bella figura al ritorno allo stadio di casa dopo la rizzollatura e tre trasferte comunque indicative, ma il pesante risultato negativo, comunque, non ha scalfito l'equilibrio di Pierpaolo D'Este, tecnico dello Spinea, che analizza la gara con la massima obiettività.

«Inutile nascondere che brucia subire una sconfitta di queste proporzioni.

Specialmente davanti ai nostri tifosi, ma bisogna anche dare merito alla forza degli avversari che sono stati, in alcuni tratti del match, implacabili. Basti dire che il nostro portiere non ha effettuato alcuna parata, tutti i tiri che facevano sino finiti in gol».

Una partita segnata dal gol

del 2-0 ad un minuto dall'intervallo? «Siamo stati bravi a rimanere in partita sino alla fine del primo tempo che, secondo me, è stato abbastanza equilibrato. Avevano ben controllato le loro incursioni e serviva un po' di attenzione in più per arrivare all'intervallo e cercare nella ripresa di migliorare. Quel ha influito ma il vero tracollo si è avuto nel finale, subito il quarto gol, dopo che eravamo riusciti a rientrare in partita e sfiorato anche la seconda rete. Poi la squadra si è disunita e le ultime reti hanno solo appesantito il risultato».

Bene Cedron con una doppietta.

«Purtroppo era reduce da un infortunio e aveva pochi minuti di autonomia, L'ho buttato nel secondo tempo perché mi serviva fisicità davanti ed ha risposto al meglio. La squadra

non stava attaccando come avevo chiesto ed insisteva troppo con cross dal fondo che venivano regolarmente respinti dai loro centrali. Con Cendron abbiamo acquistato peso ed anche incisività».

I primi due gol subiti, di Maccan, in fotocopia, qualche disattenzione difensiva? «Avevo spiegato ai ragazzi che bisogna fare attenzione a questo tipo di situazione ma di fronte c'era un giocatore troppo abile. Purtroppo non siamo stati in grado di contrastarlo».

Un risultato così pesante può causare contraccolpi nei giocatori?

«Spero di no. L'importante è archiviare subito questa partita e ricominciare da domenica prossima a giocare come dobbiamo. Mi attendo una reazione importante».

L.Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Bene, la risposta è arrivata»

QUI DE CECCO

E' un Andrea De Cecco, tecnico del Portogruaro, soddisfatto ma non euforico quello spiega l'andamento del match che ha visto la sua squadra sbancare il Salvatore Allende con un punteggio roboante e che ha dimostrato le enormi potenzialità dei granata. «E' un risultato importante, che mortifica forse lo Spinea che pure è una buona squadra. Avevo chiesto ai ragazzi di fornire una risposta dopo la prova della domenica precedente quando siamo andati sotto di due gol e siamo stati bravi a rimontare a vincere. Mi aspettavo una prova di maturità e la squadra ha risposto con una prestazione ordinata».

La rete del 2-0 alla fine del primo tempo può essere stata decisiva per la partita? «In dubbio ci ha permesso di giocare la ripresa in condizioni di vantaggio. Ma la gara è stata intensa e solo nel finale il punteggio ha assunto un divario netto».

Rispetto alla gara precedente ha cambiato, in cosa?

«Ho effettuato qualche variazione tattica e stavolta sono passato al 4-3-1-2. La partita mi ha dato delle indicazioni positive ma non è detto che continueremo su questo modulo. Dipenderà dalle circostanze. Domenica abbiamo un altro impegno e deciderò come e con chi giocare».

E' stato impressionante vedere entrare dalla panchina dei giocatori che non sembrati inferiori ai titolari. E' questa la vostra forza?

«Abbiamo una rosa di 16-17 titolari e chi entra ha interpre-

tato bene lo spezzone di gara. Chiaramente mi mettono in difficoltà ma non possiamo scendere in campo in 16. Per me è vantaggio allenare tanti bravi giocatori e poter avere l'imbarazzo della scelta. Ma non è un problema».

Una gara senza sbavature, ha qualcosa da recriminare ai suoi ragazzi? «La partita si è chiusa con un paio di cose che non mi sono piaciute. La prima sono state le troppe ammonizioni subite. Ma su questo punto preferisco non soffermarmi. La seconda sono i due gol subiti. E' vero che ne abbiamo fatti molti di più ma in certi frangenti dobbiamo essere più bravi a gestire la partita anche perché sul 3-1 abbiamo subito troppo e si poteva rischiare di rimetterli in partita».

L.Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA